

Quotidiano

Direttore: Alberto Ceresoli

Lettori Audipress 09/2016: 36.513

Odissea passaporti «Anomalia negativa» «Ma si fa il massimo»

Il caso

I sindacati di **polizia**: «Fatto nulla per l'ampliamento degli orari». Altre lamentele dei cittadini: «Terzo mondo»

«Stiamo facendo il massimo: più di così, è impossibile», dice il **questore** Girolamo Fabiano. «Nulla è stato fatto per ampliare le ore destinate alla ricezione del pubblico», sostengono i sindacati di **polizia**. «Sembra di essere nel terzo mondo», sostiene l'ennesimo cittadino in difficoltà a ottenere il passaporto sul sito della **polizia** (dove le prenotazioni sono out) e pure negli uffici della **questura**.

«I cittadini stiano pure sereni – sottolinea il **capo della polizia** di Bergamo – perché il passaporto lo diamo a tutti. Quest'anno si stanno registrando alcuni problemi, dovuti in parte anche all'aumento di stranieri che, appena ottengono la cittadinanza italiana, chiedono il passaporto italiano. Siamo attorno al 7-8% di crescita dovuto a questo. Le procedure d'urgenza, poi, accontentano tutti e siamo in tal senso più rapidi anche di Milano: da noi si consegna in un gior-



La sala d'aspetto in **questura**

no». L'importante, lascia intendere Fabiano, è che non se ne approfitti.

«Detto questo, dalla situazione che si è ingolfata in queste settimane dovremmo uscire a partire dal 17 dicembre, quando sul sito della **questura** sarà visibile la settimana dal 13 al 17 febbraio, con ulteriori 60 posti giornalieri prenotabili». Ogni giorno gli uffici di via Noli gestiscono 90 istanze, di cui 60 prenotate on line e 30 «urgenti». Sul «caso passaporti» interviene anche Alberto Marchesi, del sindacato

Siap: «Le lamentele dei cittadini sui ritardi nei rilasci dei passaporti sono legittime, ma vanno intese anche a rafforzamento di una generale attività di sicurezza – spiega il sindacalista dei poliziotti –. In seconda istanza, però, possiamo tranquillamente affermare che Bergamo rappresenta effettivamente un'anomalia negativa. A fronte di un aumento di richieste, nulla è stato fatto fino a oggi, per esempio, in ordine all'ampliamento delle ore destinate alla ricezione del pubblico».

«Siamo convinti – aggiunge – che la procedura on line non può essere l'unica soluzione, bensì debba essere affiancata anche dall'apertura al pubblico nella giornata di mercoledì, oggi chiuso. La procedura on line ha dei limiti tecnici, laddove una prenotazione non più necessaria ma non abortita telematicamente dal cittadino produce inevitabilmente il trascinarsi temporale delle altre prenotazioni».

Nel frattempo continuano le segnalazioni dei cittadini: «Il sito della **polizia**, dove possono essere (in teoria) richieste le prenotazioni è in totale stallo da oltre una settimana – sottolinea un bergamasco – e quindi bisogna per forza assoggettarsi alla macchinosa procedura da terzo mondo (solo terzo?). Varrebbe la pena suggerire al **questore** di Bergamo di chiedere ai colleghi di Milano e Brescia le procedure da loro poste in essere per il rilascio dei passaporti in tempi così brevi rispetto ai nostri».

Fabio Conti

